



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

Comune di Perosa Argentina (TO)

Oggetto: Relazione sul rendiconto dell'anno 2019 (art. 1, commi 166 e segg., legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Perosa Argentina - Richiesta istruttoria

Si invia, in allegato, una scheda di sintesi relativa all'analisi svolta sul rendiconto dell'anno 2019.

In tale scheda vengono formulate delle richieste istruttorie per le quali si invita codesto Ente a fornire riscontro, con eventuali osservazioni e deduzioni, entro il 6 settembre p.v.

Si precisa che la risposta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento.*

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore
Dott. Marco Mormando
firmato digitalmente



MORMANDO MARCO
Corte Dei Conti
26.07.2021 13:58:46
GMT+01:00



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

ENTE: Comune di Perosa Argentina (TO)**QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE**

Dall'esame della relazione sul rendiconto dell'anno 2019, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del comune di Perosa Argentina, si riscontra quanto segue.

Capacità di riscossione e fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Dall'esame dei dati contabili dei rendiconti 2017, 2018 e 2019 estratti dalla BDAP risulta una capacità di riscossione complessiva rispettivamente pari al 86,53%, 79,33% e 78,01%.

Nel medesimo triennio la capacità di riscossione delle entrate proprie (titolo 1 e 3) ha avuto la seguente evoluzione:

	c/competenza			c/residui			complessiva		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Titolo 1	88,61%	94,18%	94,88%	87,61%	64,21%	19,06%	88,55%	91,16%	87,89%
Titolo 3	89,60%	85,79%	90,58%	93,36%	80,62%	70,36%	90,06%	85,44%	87,59%

Pur non rilevando nel complesso criticità di rilievo, la tabella mostra un *trend* in peggioramento nella riscossione in c/residui soprattutto del titolo 1 che passa dall'87,61% del 2017 al 19,06% del 2019. In particolare, nel corso del 2019, sul medesimo titolo sono stati riscossi euro 33.468,54 a fronte di residui iniziali di euro 175.582,53 e sono state registrate insussistenze per euro 96.006,44.

A fronte di tali dati, si rileva che il FCDE accantonato al risultato di amministrazione è pari ad euro 23.910,16, coincidente con l'importo indicato nell'allegato c) al rendiconto riguardante la determinazione di tale fondo. Tuttavia, si rileva che nel medesimo allegato c) non viene riportato il totale di tutti i residui attivi alla fine dell'esercizio e pertanto le percentuali ivi indicate non risultano corrette.

Posto ciò, secondo quanto riportato nel citato allegato c) la determinazione del fondo deriva:

- per euro 12.568,92 dalle entrate del titolo 1, pari al 9,33% dei residui complessivi di euro 134.726,10 (di cui euro 46.107,55 derivanti da esercizi precedenti);



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

- per euro 11.341,24 dalle entrate del titolo 3, pari allo 17,14% dei residui complessivi di euro 66.175,33 (di cui euro 15.650,57 derivanti da esercizi precedenti).

Oltre agli importi sopra indicati, dall'esame dell'allegato a/1 al rendiconto relativo al dettaglio delle risorse accantonate al 31 dicembre 2019, risulta un ulteriore accantonamento per FCDE di euro 40.000,00 indicato all'interno della voce "altri accantonamenti". Tale importo coincide con lo stanziamento definitivo del bilancio 2019 relativo al FCDE (missione 20 - programma 02) e risultava già accantonato al 31 dicembre 2018.

Si rileva infine che l'accantonamento al FCDE al 31 dicembre 2019 si riduce sensibilmente rispetto a quanto accantonato nell'esercizio precedente: passa infatti da euro 183.830,92 ad euro 23.910,16 (gli ulteriori euro 40.000,00, come già specificato, non subiscono variazioni).

In linea di massima, quindi, considerati i dati della capacità di riscossione, le percentuali di accantonamento come sopra indicate appaiono piuttosto contenute per cui il FCDE accantonato nell'anno 2019 sembrerebbe sottostimato.

Al riguardo si rammenta che, a partire dall'anno 2019, il FCDE deve essere determinato con il solo metodo ordinario secondo i criteri indicati dal richiamato punto 3.3. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011.

Il richiamato principio contabile (cfr. esempio 5), ferme restando le indicazioni per la determinazione del fondo da stanziare in sede di bilancio di previsione, afferma che "[i]n occasione della redazione del rendiconto è verificata la copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti".

A tal fine, in sintesi, viene indicato di provvedere:

- a determinare, per ciascuna categoria di entrata che può dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi;
- ad applicare all'importo complessivo dei residui una percentuale pari al complemento a cento delle predette medie.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Lo stesso principio prevede inoltre che “[s]e il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità”.

In sostanza, in sede di rendiconto “l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio”.

Per quanto esposto, si invita l'Ente a:

- fornire adeguata dimostrazione della congruità del FCDE accantonato nell'anno 2019, fornendo dimostrazione in ordine alla corretta applicazione dei criteri di calcolo indicati dai richiamati principi contabili. A tal fine:
 - verranno esibiti i prospetti di calcolo con cui sono state determinate, per ciascuna categoria di entrata, le richiamate medie dei rapporti tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi;
 - verrà fornita dimostrazione della congruità dell'importo minimo del fondo calcolato applicando all'importo complessivo dei residui una percentuale pari al complemento a cento delle predette medie;
 - verranno indicate le entrate escluse dal calcolo del FCDE fornendo adeguata illustrazione delle ragioni per cui per tali entrate si è ritenuto non sussistere un rischio di esigibilità;
- giustificare la riduzione dell'accantonamento al FCDE effettuato in sede di rendiconto 2019 rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- chiarire le modalità di compilazione dell'allegato c) al rendiconto relativo alla determinazione del FCDE, indicando i motivi per cui quest'ultimo da una parte non riporta tutti i residui attivi alla fine dell'esercizio e dall'altra non tiene conto dell'ulteriore importo accantonato e incluso nella voce “altri accantonamenti”;
- indicare le ragioni per cui la capacità di riscossione in conto residui delle entrate proprie ha registrato nel triennio un peggioramento, soprattutto rispetto al titolo 1 e le eventuali azioni intraprese e/o programmate per superare tale criticità.



CORTE DEI CONTI